



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BUDRIO

VIA GIOVANNI XXIII n. 2 – 40054 BUDRIO (BO) – Tel. 0516920614

C.F. 91201420378 - C.M. BOIC86900R

e-mail: boic86900r@istruzione.it – pec: boic86900r@pec.istruzione.it

sito: www.ichudrio.edu.it



Al Collegio dei Docenti
e, p.c, al Consiglio di Istituto
Al sito WEB

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio aa.ss. 2025/2028 - Integrazione

Parte normativa

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- **Legge n. 59/1997**, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”), che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **D.Lgs. n. 165/2001**, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell'istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”, quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, che fissano gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.

Firmato digitalmente da GIUSEPPE RAIMONDO

- **Legge n. 107/2015** (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), che introduce, all’art. 1, commi 12-17, l’obbligo di redigere il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.
- **D.Lgs. n. 62/2017**, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.
- **Decreti Ministeriali n. 741 e 742** del 3 ottobre 2017, relativi rispettivamente all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017 e n. 1865 del 10 ottobre 2017 che ne hanno fornito indicazioni operative.
- **D.Lgs. n. 66/2017**, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi.
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** vigente del comparto scuola, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.
- **Le Linee Guida per l’Orientamento** (D.M. 328/2022)
- **Le Linee guida per l’Educazione Civica** (D.M. 183/2024).

PREMESSO CHE

- la formulazione dell’atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall’art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015;
- l’obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell’istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:
 - le modalità di elaborazione del Piano,
 - i contenuti indispensabili,
 - gli obiettivi strategici da perseguire,
 - le priorità da rispettare,
 - gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica;
- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, che costituisce il documento di riferimento per l’azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
- il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico

TENUTO CONTO

- del **Piano per l'Inclusione (PI)**, approvato dal GLI in data 02/12/2025, quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- **delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto**, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento;
- del curriculum verticale, degli obiettivi formativi, dei moduli di orientamento formativo, del curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica, delle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e dei criteri di valutazione;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali di ampliamento dell'offerta formativa formulate dal Collegio dei Docenti e presentate dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- della necessità di garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi, promozione di reti e la sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

1. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 e nello specifico:
 - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e tenere in conto: o degli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza come declinati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum (istituti di Primo grado)
 - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
 - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999.
2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, relative allo scorso anno al fine di migliorare gli esiti. A tal fine, dovranno essere implementate le prove parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidare un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti.
 4. Il PTOF deve essere finalizzato:
 - a favorire il diritto al successo formativo di tutti gli alunni e al potenziamento dell'inclusione scolastica ponendo particolare attenzione alla cura educativa agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (condizione di disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, ecc.);
 - alla individualizzazione e alla personalizzazione della didattica per superare o ridurre le difficoltà di apprendimento;
 - a contrastare la dispersione scolastica;
 - a potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
 - ad attivare strategie per incrementare la motivazione e favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
 - ad attivare un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, progettazione per classi parallele), prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze

digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In particolare la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
 - piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, con plusdotazione, stranieri;
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
 - programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
5. Il PTOF dovrà prevedere l'implementazione del curriculum trasversale per l'Educazione civica, per l'Educazione alla salute, nonché per le attività inerenti la didattica orientativa, di cui alla Legge n. 92/2019 e ai sensi delle Linee guida emanate dal MIM con Decreto n. 183 del 7/9/2024, nonché alle nuove linee guida sull'Intelligenza artificiale
 6. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
 7. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
 8. Al fine di conseguire il successo degli esiti formativi individuali, le priorità individuate sono le seguenti:
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e a un primo approccio mediato all'intelligenza artificiale;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e il rinnovamento delle metodologie didattiche per permettere un apprendimento efficace così da migliorare i risultati scolastici;
 - valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento della didattica nell'ambito delle discipline STEAM - Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria e Matematica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento della progettualità dedicata all'Orientamento tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;
- potenziamento della collaborazione attiva e costruttiva tra scuola e famiglia, con azioni e iniziative anche extra curricolari, che prevedono momenti di confronto e partecipazione dell'intera comunità scolastica: alunni, personale e famiglie;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole, enti e associazioni culturali e sportive del territorio, per realizzare una scuola aperta al territorio e nella quale il territorio si riconosce;
- promozione di azioni di formazione-aggiornamento, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e che favoriscano l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto di ogni forma di disagio e valorizzazione delle eccellenze. Tali priorità sono state individuate al fine dei seguenti obiettivi formativi:
 - migliorare i risultati delle prestazioni, creando una "cultura dell'apprendimento" tale che l'alunno sia responsabile e artefice del proprio percorso di conoscenza, attraverso la condivisione e il monitoraggio, degli obiettivi da perseguire, con gli adulti che lo accompagnano nell'intero processo formativo;
 - migliorare i risultati delle prove Invalsi nei due ordini di scuola per permettere la piena espressione delle capacità di individui in crescita e una formazione completa, che risponda alle esigenze delle generazioni attuali;
 - accompagnare gli alunni nell'assunzione delle proprie scelte che guidino un agire autonomo, consapevole e responsabile nelle situazioni note e non note, utilizzando gli strumenti a disposizione nel rispetto delle persone e dell'ambiente;
 - rafforzare le competenze trasversali, e in particolare quelle di tipo civico e sociale, per implementare la consapevolezza dell'importanza delle regole per la convivenza civile, della necessità di utilizzare strategie per la risoluzione dei problemi e della loro possibile condivisione con gli altri.
 - potenziare le attività artistico-espressive attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali e di iniziative che riguardano il teatro, il cinema e la musica per il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte

con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico;

- incrementare la progettualità dedicata all'educazione all'aperto (outdoor education) che solleciti e sviluppi attività a stretto contatto con la natura e all'aria aperta, per il benessere emotivo e relazionale degli alunni, il rispetto dell'ambiente, la sensibilità verso i problemi climatici e la sostenibilità ambientale in coerenza con l'Agenda 2030 e a sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport.

- rielaborare il Curricolo verticale, coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni Europee, ricco di proposte metodologiche e strategie basate sul "saper fare", per permettere agli alunni di utilizzare al meglio le proprie attitudini personali e sviluppare competenze strumentali, sociali, disciplinari, metacognitive e trasversali, in un'ottica di curricolo essenziale e in grado di integrare cultura scientifica, cultura umanistica e tecnologie digitali da realizzare tramite Ambienti di apprendimento in cui si utilizzino metodologie didattiche innovative.

- integrare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.

9. In riferimento alle attività di Orientamento si dovrà tenere conto che:

- "l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento";

- progettare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado;

- prevedere l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di "peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro";

- realizzare l'e-Portfolio dello studente che rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di 1° grado.

10. saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale; saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione; si terrà conto anche delle nuove Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9/8/2025.

11. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il PTOF dovrà prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di dotazioni

funzionali a coinvolgere direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico, ecc.) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa.

12. Per ciò che concerne l'utilizzo dell'organico dell'autonomia assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM e nello specifico per le seguenti aree di intervento:
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana;
 - potenziamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito, di percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di Cittadinanza per alunni con BES
13. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste le figure dei responsabili di plesso, dei coordinatori di sezione/interclasse/classe, di referenti e responsabili di attività, responsabile della comunicazione istituzionale, responsabile per l'obbligo di pubblicazione degli atti, le funzioni strumentali, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF (organigramma/funzionigramma).
14. Si istituiranno i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali/verticali, quali quelli per l'educazione civica e l'inclusione. Sarà altresì istituita la funzione di coordinatore di dipartimento.
15. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto. Tra le scelte di gestione e di amministrazione si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi (anche con indicazioni sulla redazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 2 del DPCM 7/6/1995), tecnici e ausiliari, quali:
 - a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
 - b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
 - c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
 - d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
 - e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.
16. In riferimento al Piano di formazione sia per i docenti che per il personale ATA dovrà infine prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico. Saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di

miglioramento derivato dal RAV, con particolare riferimento alle competenze digitali europee ai sensi del D.M. n. 66/2023 alla didattica per ambienti di apprendimento, all'inclusione e valutazione tenuto conto del monitoraggio effettuato di rilevazione dei bisogni formativi.

17. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
18. Particolare attenzione sarà posta alle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da rendere ancora più efficaci ed efficienti mediante tutti gli strumenti in uso (piattaforma, registro elettronico, sito, ecc.).
19. Nel PTOF sarà prevista la partecipazione ai Bandi del PN-FSE- POC- FESR- PNRR. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente Inclusione, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente bullismo e cyberbullismo, i Coordinatori di classe e interclasse, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace attuazione del PTOF.
20. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro la data del collegio dei docenti previsto nel Piano delle Attività nel mese di dicembre del 2025, per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che l'impegno e il lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo e sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Raimondo

L'originale, firmato digitalmente ai sensi del
 D. Lgs. 82/2005 e relative norme tecniche,
 è tenuto presso l'Ufficio scrivente